

---

**COMITATO DI SORVEGLIANZA**  
**Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020**  
*Cesena, 18 maggio 2018*  
Verbale dei lavori

---

## *Sommario*

---

<b><u>1. PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2017 .....</u></b>	<b><u>3</u></b>
<b><u>2. PRESENTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....</u></b>	<b><u>5</u></b>
<b><u>3. PRESENTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI APPROVATI .....</u></b>	<b><u>8</u></b>
<b><u>4. APPROVAZIONE DELL'INTEGRAZIONE AI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI .....</u></b>	<b><u>9</u></b>
<b><u>5. AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE .....</u></b>	<b><u>10</u></b>
<b><u>6. PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA.....</u></b>	<b><u>13</u></b>
<b><u>7. PRESENTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E DEL PIANO ANNUALE DI COMUNICAZIONE 2018.....</u></b>	<b><u>14</u></b>
<b><u>8. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE .....</u></b>	<b><u>16</u></b>
<b><u>9. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI AUDIT .....</u></b>	<b><u>17</u></b>
<b><u>10. INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA) .....</u></b>	<b><u>18</u></b>
<b><u>11. ILLUSTRAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA AREE INTERNE .....</u></b>	<b><u>18</u></b>

## 1. Presentazione ed Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2017

---

Il Direttore **Morena Diazzi** ringrazia il Comune di Cesena per aver ospitato il Comitato e tutti i presenti, e introduce i rappresentanti della Commissione europea, Francesca Michelin, e dell'Agenzia per la Coesione, Federico Lasco e Di Benedetto. Dà il via ai lavori e comunica che l'assessore Costi non è presente per un impegno istituzionale subentrato dopo la convocazione.

Il Direttore comunica la necessità di discutere diversi punti: in particolare, capire lo stato di attuazione del Programma, valutare il Rapporto annuale di esecuzione e discutere, dato che il 2018 è l'anno del Performance Framework, la riprogrammazione. Informa infatti che c'è un'interlocuzione aperta con l'Agenzia per la Coesione, la Commissione europea, le Regioni per quanto riguarda l'interpretazione corretta degli indicatori sia di performance che legati ai progetti da rispettare per raggiungere il Performance, per fare insieme una valutazione.

Si complimenta per il lavoro che le Amministrazioni pubbliche stanno facendo per quanto riguarda le certificazioni e l'espletamento delle gare.

Esplicita il bisogno di esaminare i dati in possesso per far sì che questo percorso abbia successo, e accenna alla questione dei Cluster Tecnologici istituiti sulla base di quanto era previsto nell'Asse 1 del Por. Invita i presenti ad accomodarsi al tavolo così da poter partecipare attivamente e passa la parola a Daniela Ferrara per quanto riguarda la presentazione e l'approvazione della relazione annuale di attuazione per l'anno 2017.

Prende la parola **Daniela Ferrara** per presentare la Relazione annuale di attuazione. Inizia col fare una sintesi delle azioni avviate al 31 dicembre sul Por: su 31 azioni 29 risultano avviate. Illustra come il numero di progetti selezionati al 31 dicembre, su tutto il Programma, ammontava a 1607 progetti che sono presentati sia da imprese che da soggetti pubblici, oltre ad alcuni progetti svolti direttamente dalla Regione in qualità di soggetto beneficiario; e fa notare che questa cifra rimane una delle più alte a livello europeo. Inoltre, gli interventi hanno consentito un'attivazione di investimenti pari a 542 milioni di euro rispetto ai 481 di dotazione del Programma.

Daniela Ferrara spiega l'istituzione di tre strumenti finanziari di cui due già pienamente operativi, ed erano già pienamente operativi entro la fine di dicembre.

Comunica che sono state presentate tre certificazioni di spesa in termini di risorse che sono state allocate al Programma e che è stato superato il 65% della dotazione finanziaria complessiva; illustra poi una sintesi dell'avanzamento finanziario dove si vede il valore della spesa certificata, il valore delle risorse stanziato, la dotazione del Programma. Fa notare uno scostamento tra i dati di gestione e i dati di monitoraggio, i quali vengono trasferiti al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Parla poi degli strumenti finanziari, dicendo che entro il 31 dicembre era stata aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di gestione del Fondo regionale multiscopo che ha due sezioni che attuano l'azione 351 del Por e l'azione 421 ovvero il supporto alle nuove imprese (alle start up) e il supporto alla qualificazione dei processi energetici all'interno delle imprese.

Daniela Ferrara esplicita come siano state svolte tutta una serie di pre-condizioni per l'attivazione dell'operatività del Fondo: tra cui la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento tra la Regione e il Soggetto gestore, la predisposizione del manuale di gestione e delle linee guida e modulistica per le imprese, ed è stato effettuato il

trasferimento del primo 25% delle risorse del fondo, che è divenuto operativo e quindi le imprese hanno iniziato a poter presentare domanda a partire dal secondo semestre 2017. In più è stata istituita una Sezione Speciale del Fondo Centrale di Garanzia, che è finalizzata essenzialmente al sostegno dell'accesso al credito delle imprese che però, non è ancora pienamente operativo. È stata adottata, dalla Commissione la decisione di modifica del Programma, necessaria per l'adesione della Regione al grande progetto "Banda Ultra-larga" nell'ambito dell'Asse 2.

Comunica anche che, entro il 2017, ha avuto seguito l'attuazione della Strategia Aree Interne.

Discorre poi per quanto riguarda il Piano di Rafforzamento Amministrativo: il primo Piano di Rafforzamento Amministrativo che si è concluso nel marzo 2017 ed è stato predisposto grazie alla collaborazione dell'Autorità Gestione del Fesr.

Fa presente come di fatto nella Relazione annuale di attuazione, gli indicatori sono inseriti sia per le operazioni sia per i progetti conclusi per dare conto non solo dei progetti conclusi ma anche dello stato di avanzamento effettivo: il quadro che emerge è che i valori sono assolutamente in linea con lo stadio della programmazione attuale e, in alcuni casi, con dei valori che sono già molto prossimi ai valori target al 2023.

Afferma di essere soddisfatta del livello della performance degli indicatori dell'Asse 2 e dell'Asse 3; mostra che anche nell'Asse 4 si hanno dei numeri importanti, numeri legati per esempio anche alla mobilità sostenibile. E, così come sull'Asse 5 e sull'Asse 6 dove si denota un avanzamento.

Per quanto riguarda le operazioni concluse, i numeri relativi agli indicatori e all'avanzamento risultano più bassi; ma evidenzia che i progetti che finanzia il Por Fesr sono progetti di investimento che, per propria natura, sono piuttosto articolati, richiedendo un periodo di attuazione medio tra i 18-24, alcuni progetti anche 36 mesi.

Esplicita che, al 31 dicembre, in aggiunta ai 188 progetti che sono quelli che risultano conclusi al 31 dicembre, erano presenti già altre 489 operazioni per le quali i beneficiari avevano già effettuato tutti i pagamenti e avevano inviato le rendicontazioni di spesa all'Autorità di gestione.

Evidenzia le principali sfide affrontate rispetto all'utilizzo delle risorse, di cui si deve dar conto nella Relazione di attuazione: tra cui l'utilizzo del bilancio armonizzato (per cui è complesso l'allineamento tra gli obblighi richiesti dai target di spesa comunitari e i vincoli di allocazione previsti dal bilancio armonizzato) e l'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti che ha conseguentemente comportato dei tempi più lunghi per l'avvio di alcune procedure da parte dei beneficiari e, per l'Autorità di gestione, il fatto di dover adeguare tutti gli strumenti di verifica e di controllo che l'Autorità di gestione stessa deve mettere in campo per poter procedere alla verifica, così come dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione. Questa situazione ha riguardato essenzialmente l'Asse 5, l'Asse 6, che sono quelli che hanno evidentemente interventi che prevedono quasi esclusivamente ricorso ad appalti pubblici. In misura minore, anche l'Asse 4. Aggiunge anche che sull'Asse 6 questo tema della modifica del Codice degli Appalti ha influito notevolmente anche sulle procedure della seconda azione di quest'Asse, che è quella relativa all'individuazione dei soggetti gestori dei Laboratori, perché evidentemente, è stato necessario in quest'ambito condurre numerose verifiche e numerosi approfondimenti ad hoc per riuscire a trovare la formula migliore per affidare queste risorse.

Come ultimo punto riprende lo scostamento tra i dati di gestione del 2017, spiegando le due ragioni fondamentali: il cambio del fornitore dei servizi del sistema informatico del Programma, che ha comportato una revisione del sistema stesso e poi, un

adeguamento che era necessario rispetto anche alle nuove regole imposte da questa programmazione. A questo, spiega, si è aggiunta anche un'interlocuzione con IGRUE rispetto ad alcuni elementi apparentemente di incongruenza tra le modalità di quantificazione dei dati di gestione e quelli richiesti dal Protocollo Unico di Colloquio. Conclude informando i presenti dell'incontro avvenuto a Roma tra i responsabili del monitoraggio e IGRUE, proprio per cercare un incontro bilaterale che IGRUE sta facendo con tutte le Regioni. Incontro concluso con successo poiché sono state superate le varie problematiche.

**Francesca Michelin** interviene facendo presente che, con riferimento alla relazione annuale 2017, bisognerebbe dare mandato all'Autorità di gestione di fare delle piccole modifiche tecniche a due o tre indicatori poiché durante la riunione tecnica sono stati individuati alcune incoerenze. In generale, sulla Relazione afferma che risulta approvata senza problemi e consiglia di passare al punto sull'attuazione che deve essere approvato.

**Federico Lasco** interviene appoggiando quanto detto da Francesca Michelin e si complimenta con l'Autorità di gestione e i beneficiari per l'ottimo lavoro svolto sia nel 2017 sia nella prima parte del 2018.

Il Direttore **Morena Diazzi** interviene chiedendo ai presenti se ci sono delle osservazioni prima di mettere in votazione la Relazione annuale. Nessuno interviene, la Relazione risulta approvata con le modifiche richieste sul calcolo di alcuni indicatori.

## **2. Presentazione dello Stato di Attuazione del Programma**

---

Il **Direttore** inizia la presentazione dello stato di Attuazione del Programma. Comunica lo stanziamento di 364,9 milioni sui 483 milioni del Programma, l'avviamento di tutte le azioni, alcune in elaborazione, in particolare la parte che riguarda le infrastrutture di ricerca, bandi che verranno presentati in occasione di Research Business a giugno. Informa che sono stati selezionati 2294 progetti con un costo totale dei progetti selezionati di 660 milioni di euro e sono stati pagati quasi 56 milioni di euro.

Esplicita che ci sono procedure di attivazione con 3 progetti aperti momento, 1 in elaborazione e 31 in rendicontazione, ed è stato concluso 1, quello della ICT. Informa che anche il sistema informativo ha avuto un notevole miglioramento in questi ultimi mesi ed è stata già fatta la gara per i prossimi anni assicurando una continuità del gestore.

Per quanto riguarda l'avanzamento per gli Assi, afferma che, la parte di *Ricerca e Innovazione* è particolarmente performante; si sta aggiungendo il bando sui Laboratori di ricerca e nel frattempo si è riusciti, anche grazie alla collaborazione con la Commissione, a portare avanti anche le infrastrutture dei Big Data dentro a Manifattura Tabacchi.

Comunica che anche la parte di ICT, *Agenda Digitale*, informa che sta partendo il del Grande Progetto, con importanti obiettivi. Sulla parte di *Competitività e Attrattività del Sistema Produttivo* apre il bando Cassa Depositi e Prestiti che prevede un finanziamento a fondo perduto a fronte di un prestito garantito e contro-garantito da questo fondo costituito con la Cassa Depositi e Prestiti. Un ulteriore bando è quello sull'internazionalizzazione che è stato approvato dal TRI (Tavolo Regionale per Imprenditori). Sulla parte *Low Carbon Economy*: l'acquisto degli autobus si è concluso

e si sta lavorando sul bando degli Enti pubblici, con oltre 200 progetti degli Enti locali. Informa inoltre che il Fondo Energia sta funzionando.

Parla poi delle *Città Attrattive e Partecipate*, informando che i Laboratori sono partiti in gran parte, anche se c'è ancora qualche problema dal punto di vista architettonico, di beni pubblici oggetto e sede di questi laboratori su cui si dovranno prendere qualche decisione nei prossimi mesi. è inoltre partita la parte di gestione di questi luoghi pubblici.

La parte di *Assistenza Tecnica* dimostra quanto sia costosa la gestione del Programma rispetto anche agli anni successivi, perché è stato quasi raggiunto già quasi l'intera dotazione dell'Asse.

Perciò rispetto ai circa 482 milioni, vi sono risorse stanziare che sono di 364 milioni, quindi si è al 75% - 73%. La dotazione, la spesa certificata è di 52 529 817, l'incidenza sul Programma complessivo è quindi del 10,90%. Il target n+3 è di 76 milioni, non difficile da raggiungere. Il Performance Framework risulta è di 49 milioni (48,9), con una dote di progetti che sono stati già rendicontati.

Il Direttore fa notare che attualmente gli Assi contribuiscono, in modo sicuramente anche diverso, ai risultati positivi del Performance Framework.

L'Asse 1 della *Ricerca e Innovazione* non ha problemi, e complessivamente sono investiti su questo Asse 261,7 milioni di euro, con contributi concessi per 121 milioni di euro. Quindi sull'Asse1, che ha una dotazione complessiva di 140 milioni, non vi sono problemi: si stanno utilizzando ulteriori risorse poiché la legge 14 che viene considerata all'interno di questo Asse, è comunque in gran parte finanziato con le risorse regionali quindi va in over-booking rispetto all'asse stesso. Quindi si ha nei 121 anche una parte di over-booking importante che è legato proprio alla legge 14 sull'attrazione di investimenti che ha dato vita a progetti molto significativi da parte di imprese Capofiliere, con ricadute anche interessanti dal punto di vista della filiera stessa.

Per quanto riguarda *l'Agenda Digitale*, vi è complessivamente un Asse di 30 milioni di euro, con risorse di 11,5 milioni che erano stanziare per LEPIDA e, risorse destinate al Ministero e agli altri soggetti per la parte residuale. Per LEPIDA si pensa che vengano completati tutti gli interventi previsti e si è in attesa di vedere come parte il grande progetto nazionale sulla nostra Regione.

Si dice soddisfatta del completamento della piattaforma Suaper, che sta funzionando bene.

Sull'Asse3, *Competitività e Attrattività del Sistema Produttivo*, con ha una dotazione di 120,5 milioni di euro, informa che vi sono delle graduatorie aperte anche sul commercio, turismo e beni culturali, attività culturali. Vi sono investimenti previsti per 157 milioni, contributi già concessi per 52,6 milioni e due operazioni aperte: quella che riguarda gli investimenti produttivi; quella che riguarda la ICT dei professionisti; quella dell'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda la *Low Carbon Economy*, vi sono 104 milioni di euro, si è riusciti ad avviare tutta la parte di riqualificazione energetica degli edifici pubblici; rispetto ai 200 progetti, 60 sono in valutazione, ed entro l'inizio di luglio si completerà tutta la valutazione, con un totale di contributi concessi di 12,1 milioni di euro. Il rinnovo del materiale rotabile ha completato il suo primo ciclo, si è a 7,6 milioni di contributi concessi. E per quanto riguarda il Trasporto Intelligente, sono partite le prime azioni, ma sono in cantiere diversi progetti proprio sulla parte Materiale Rotabile e Trasporto Intelligente che si andranno a sviluppare nei prossimi mesi. Nell'Asse4, il Fondo

Energia, è molto importante per il raggiungimento degli obiettivi dell'asse perché composto da 38 milioni di euro.

Per quanto concerne la *Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali*, comunica che sono stati concessi contributi per 39 milioni a fronte dei 37,6 che si hanno a disposizione per questo tema anche delle aree interne, ed è stato chiesto alla Regione di poter fare over-booking poiché le rendicontazioni sono più basse.

Sono state avviate diverse azioni di promozione per quanto riguarda i beni, ma soprattutto per quanto riguarda alcuni prodotti turistici della Regione. Grazie ad una importante legge che ha chiuso il proprio iter fra la fine 2016 e l'inizio del 2017, sono nate le destinazioni turistiche nella Regione, si lavora in stretta connessione con Affitti e Servizi, che è l'azienda di promozione turistica. Quindi la promozione ha potuto, con il rafforzamento anche delle diverse aree che erano in programma, partire e proseguire. I risultati sono eccezionali dal punto di vista del turismo e delle presenze. Vi è stata una crescita che si è mantenuta dopo il 2015, cioè l'anno di Expo, in modo veramente significativo.

Le *città attrattive partecipate* hanno un fondo di 30 milioni di euro, e sono stati già previsti impegni con le Autorità urbane, sia per la parte di riqualificazione dei beni, sia per la parte di gestione. Si sta cercando di promuovere i Laboratori come luoghi di condivisione e di accrescimento delle applicazioni digitali della Regione da parte dei cittadini. Il Direttore esprime come il Laboratorio che nasce proprio affianco alla Biblioteca Malatestiana è uno dei motivi di orgoglio di Cesena.

Nell'Asse1, c'è una parte che riguarda il molto atteso bando sulle reti di ricerca che già è stato adottato dalla giunta regionale. Si tratta di un progetto molto atteso perché si sta cercando di promuovere in tutti i modi la cooperazione e la condivisione. Fa notare come elemento centrale per il successo delle politiche, è la condivisione con i soggetti e fra i soggetti.

Vi è anche l'azione 122 che è quella per il progetto di Ricerca Industriale Strategica rivolta ai Laboratori: prevista l'uscita il 28 di maggio, di fatto sarà presentato al Research to Business, è il bando molto atteso dei Laboratori che presenteranno i progetti insieme alle imprese negli ambiti della Specializzazione Intelligente.

Il Direttore vuole sottolineare la metodologia utilizzata, ovvero, i Cluster. I Cluster sulle aree tematiche della Specializzazione Intelligente hanno evidenziato quelle che erano le Value Chain di maggiore interesse: i Cluster Manager hanno fatto un lavoro molto importante di definizione delle strategie. Sulla base delle Value Chain, gli items, oggetto del bando, viene fatto il bando stesso. Quindi, prima vengono individuate le aree tecnologiche, poi verrà fatto il bando e nel bando confluiranno tutti i soggetti che coopereranno per realizzare il progetto.

Aggiunge che, insieme al bando dell'Asse1, vi sono poi anche quelle sulle infrastrutture di ricerca di cui si ha già una piccola attività di co-finanziamento su centro meteo; ma in questo bando ci sarà un bando a sé, dedicato proprio alla presentazione di proposte per le infrastrutture di ricerca dove gli ambiti principali erano quello dei Big Data. Il Competent Centre, che interessa diverse regioni, è stato presentato sul bando Calenda a fine aprile, è legato a Big Data for Industry. L'Università di Bologna ha cercato i co-finanziamenti delle imprese, ha presentato questo progetto per oltre 9 milioni di euro, proprio sul bando nazionale, in modo tale da far nascere anche una parte molto applicativa dei Big Data proprio per l'Industry.

Ritorna ai beni ambientali e culturali, e fa presente che vi sono due temi su questo Asse: uno riguarda il creare un pezzo di over-booking per riuscire in un qualche modo ad avere il mantenimento della dotazione dell'asse sulla base degli sconti anche che

vengono fatti; e dall'altra, la necessità di recuperare una serie di progetti, anche nell'area del sisma come quello di Mirandola, che dava delle indicazioni molto chiare. È quindi importante far partire alcuni progetti

Il Direttore conclude sullo Stato di attuazione, ringrazia i Comuni, gli Enti presenti, e i soggetti che hanno partecipato, la propria struttura e passa la parola a Marco Borioni per la presentazione degli strumenti finanziari.

### **3. Presentazione dello Stato di Attuazione e degli Strumenti Finanziari approvati**

---

**Marco Borioni** prende la parola ed inizia con l'aggiornamento sullo stato di avanzamento e gli strumenti finanziari. Parte ricordando l'avvio dei finanziamenti del Fondo Multiscopo a dicembre: afferma che ha funzionato bene e, per quanto riguarda la parte Nuove Imprese, il così detto Fondo Starter, ha ormai concesso tutte le risorse previste a bilancio. Informa che anche il Fondo Energia sta partendo: si tratta di due tipologie di investimento molto diverse e l'investimento per il miglioramento dell'efficienza energetica o per l'utilizzo di fonti rinnovabili richiede tempi di sua natura molto più lunghi. Il Fondo Multiscopo ha una dotazione di 47 milioni; da dicembre la Regione ha stanziato ulteriori 1.910.000 euro per la parte Nuove Imprese, con la delibera 644 del 4 maggio 2018 che ha modificato il bilancio regionale, attribuendo ai tre capitoli del cofinanziamento relativi all'Asse 3, ulteriori risorse per questo importo. Quindi attualmente l'ammontare del fondo è 47 milioni più 1.910.000 euro.

Afferma che restano inalterate le caratteristiche dei finanziamenti, con 3 anni con un ammortamento di 18 mesi, così che l'impresa per un anno e mezzo non paga nessun rientro del finanziamento. Restano invariati anche i tassi comunicati in fase di aggiudicazione del contratto di gestione, dal Gestore Consorzio Vigilato UNIFIDI, che ha partecipato alla gara di evidenza pubblica e se l'è aggiudicata con il 2017.

Informa poi che: il Fondo Nuove Imprese, cosiddetto Starter, vale adesso 12 910 000; il Fondo Investimenti in campo Energetico 36 milioni, su cui segnala la possibilità di una porzione sulla quota pubblica di fondo perduto del 9% del totale. Aggiunge che è stata aperta la nuova call per la presentazione delle domande e la Regione ha versato al gestore, sulla parte Starter, il secondo 25% e che a giugno verrà aperta una nuova finestra per la sola sezione Energia (in quanto la parte Starter, avendo già concesso più di quello che è a bilancio, è ferma).

Poi mostra gli impegni erogazioni, le erogazioni che sono andate a buon fine, i versamenti che materialmente il gestore del Fondo ha fatto alle imprese. Per il fondo energia c'è la parte di finanziamento più la parte di finanziamento a fondo perduto, per il comparto Starter invece il fondo perduto non c'è. L'erogato per il comparto Starter è 2.760.000 quindi superiore al 15% degli 110 milioni, il che ha fatto scattare la clausola in base alla quale la Regione poi ha erogato al gestore il secondo 25%.

Comunica che la delibera per il Fondo di garanzia PMI è stata assunta a novembre 2017, ed è stata firmata la convenzione con il MISE. Il MISE svolgerà anche un ruolo di organismo intermedio su questo Fondo: sono state quindi stipulate tutte le convenzioni e il Fondo sarà pronto per partire quando la riforma sarà operativa; la Regione Emilia-Romagna ha infatti deciso di legare questa sezione speciale alla riforma del Fondo che provocherà una contrazione delle percentuali di garanzie sugli investimenti: la Sezione



Speciale serve invece ad aumentare la contro-garanzia sulle garanzie dei Confidi. Marco Borioni conclude menzionando le percentuali di contro-garanzie che dà la Sezione Speciale Regionale a riforma attuata.

Interviene **Tino Vaccari** di Confartigianato e fa riferimento al rischio di congelamento di 5 milioni con riferimento alla riforma sul Consorzio Fidi.

Secondo il Direttore Morena Diazzi, sarebbe stato utile far partire la riforma, ai fini di avvantaggiare le imprese, permettendo al Consorzio Fidi di operare nelle stesse condizioni in cui operano le banche.

Vaccari si trova in disaccordo, sostenendo che i numeri non danno ragione all'ipotesi del Direttore.

#### **4. Approvazione dell'integrazione ai criteri di selezione delle operazioni**

---

Il **Direttore** prosegue con il punto 4 all'ordine del giorno: l'approvazione dell'integrazione ai criteri di selezione delle operazioni, per cui si è ritenuto di introdurre all'interno dei criteri di selezione delle operazioni, una priorità collegata al territorio. In altri termini, il Direttore afferma la volontà di introdurre le aree 107 e 3C come aree di priorità (con la possibilità di incrementare sia l'entità del contributo sia la priorità all'interno dei criteri di selezione).

Interviene **Federico Lasco**, che sottolinea i risultati rilevanti in termini di chiusura dei progetti e di impatto degli stessi sul territorio. Si stanno infatti assestando i valori tra impegni e pagamenti, tra pagamenti e costi rendicontati: un risultato che non è registrato in maniera così veloce da nessuna parte.

L'altro aspetto che rileva è anche la capacità della Regione Emilia-Romagna di accogliere la "sfida" della Commissione del Performance Framework. Conclude commentando che sono stati raggiunti gli obiettivi dal punto di vista dell'attuazione, della spesa, e definendo positiva anche la capacità di governare in maniera ordinata e celere. Il **Direttore** ringrazia Federico Lasco per l'intervento.

Interviene anche **Francesca Michelin** che afferma che in Emilia-Romagna, al 31.12.2017, risultavano attivate 29 azioni, e che in 6 mesi sono state attivate tutte le ultime procedure. Quindi, sia in termini di pubblicazione di bandi, che di iter procedurali, permettono di dire che il Programma è partito. Per la Commissione questo è un fattore tranquillizzante, vuol dire che il Programma permetterà l'anno prossimo il raggiungimento, al 31.12.2018, di tutti gli indicatori previsti, al fine di raggiungere gli obiettivi ed eventualmente verificare la presenza di problemi.

Uno dei punti fondamentali che tiene a ricordare è che questo quadro di Performance è stato inserito in questa programmazione per incentivare un andamento omogeneo del Programma. Le valutazioni avevano visto che molto spesso vi erano dei tempi molto morti che potevano essere più o meno lunghi, e poi vicino all'aumento della rendicontazione nella programmazione 2007/2013 c'era l'n+2, arrivavano dei picchi di rendicontazione. La rappresentante della Commissione afferma che la Regione Emilia-Romagna, è una regione che performa bene; negli ultimi dati risultanti dall'ultima verifica a livello europeo, al 31 dicembre, era la terza in Europa per progetti selezionati. Questo a conferma che l'impianto messo in campo dall'Autorità di gestione, è assolutamente corretto e funziona. I dati che sono stati proposti dovrebbero assicurare e permetteranno il raggiungimento dell'n+3 senza problemi da parte dell'Autorità di gestione.

Aggiunge che una delle caratteristiche di questa Autorità di gestione di queste Regioni è la velocità nella reazione alla soluzione dei problemi che, molto spesso, non è proprio congruente anche con la reazione della Commissione.

Francesca Michelin conclude incoraggiando a lavorare nel modo in cui si è lavorato finora.

Il **Direttore** ringrazia per l'intervento e incoraggiamento.

Prende la parola **Daniela Ferrara** affermando che i criteri di priorità si inseriscono su tutte le azioni che prevedono le imprese come beneficiarie: si tratta di una priorità legata alla localizzazione delle imprese che faranno domanda nelle aree 107 e 3C. La capacità delle aree più fragili della Regione, di agganciare i trend di crescita economici medi della regione, è una condizione fondamentale affinché il territorio nel suo insieme cresca. Le aree ammissibili sono quelle delle 107 e 3C, che riguardano solo due province: i due capoluoghi, Ferrara e Piacenza però con solo alcune zone censuarie; tre Comuni della provincia di Ferrara e due della provincia di Piacenza che sono nella loro interezza. Spiega quindi che dal momento in cui verrà votata l'approvazione di questa integrazione di criteri, nei bandi sarà riconosciuta la priorità di queste aree.

**Giulia Rezzadore** pone una domanda tecnica, chiede se la priorità dei criteri di selezione rispetto alla priorità sulla Lucania sono sullo stesso livello o meno.

Il **Direttore** risponde le aree vengono equiparate. Aggiunge che sono aree su cui ci si sta concentrando anche il Fondo sociale, perché sono anche aree su cui si ha un abbandono scolastico più alto in cui è più difficile allinearsi alle dinamiche di sviluppo che ci sono all'interno della Regione Emilia-Romagna.

Prende la parola **Caterina Ferri**, Assessore al Comune di Ferrara ringraziando la Regione perché si è assunta questo impegno di approfondire da un lato il focus dei giovani e dall'altro il focus territoriale legato alla provincia di Ferrara proprio per consentire anche al territorio di agganciare la ripresa che ha una velocità assolutamente inferiore rispetto ai numeri della via Emilia e al resto della regione Emilia-Romagna.

Il **Direttore** ringrazia Caterina e approva l'integrazione ai criteri di selezione delle operazioni.

## **5. Aggiornamento sullo Stato di Attuazione degli obiettivi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'Attuazione**

---

Il direttore, **Morena Diazzi** esordisce parlando del Performance Framework, sottolineando la presenza di un significativo dibattito in corso con gli uffici della Commissione e con il livello nazionale. Come Autorità di gestione, la dottoressa Diazzi, ribadisce la trasparenza rispetto alle responsabilità al Programma, di cui afferma essere soddisfatta. Afferma però che all'inizio della programmazione, quando è stato calcolato il Performance Framework da raggiungere soprattutto in termini finanziari, di 143 milioni di spesa certificata a fine anno, rispetto ad un N+3 che è di 78 milioni, lei stessa

aveva affermato che il valore era molto alto. Ma in quel momento, quando il Programma fu approvato, si era detto, che in qualche modo poteva essere rettificato.

Informa che il 29 marzo è stato avviato il lavoro, con un incontro tenutosi a Bruxelles, per capire se valesse la pena di aggiustare questo obiettivo di spesa che è particolarmente alto rispetto al Programma. Specifica che il Programma contiene una parte di interventi che sono in opere pubbliche, per cui i ritardi con cui si stanno facendo i contratti per le attivazioni dei progetti, non consente in molti casi di raggiungere il 30% di spese che sui progetti pubblici era stato previsto di raggiungere alla fine del 2018. Nell'interesse della Regione Emilia-Romagna, ritiene che ci sia necessità di valutare con la Commissione una riduzione della parte finanziaria certificabile a fine 2018, sperando di poter raggiungere gli obiettivi del Performance Framework. L'ipotesi valutata prevede un taglio del 6% e degli anticipi, stando sopra all'N+3.

Riporta però che, a seguito di interlocuzioni con altri uffici, è stata espressa la necessità di fare un lavoro di verifica asse per asse, perché il problema non risulta tanto la certificazione complessiva ma il target per asse.

Il direttore chiede perciò di avere mandato di poter lavorare con la Commissione per ridefinire i target per asse. Il percorso che propone è valutare, insieme alla Commissione in un incontro da tenersi a Bruxelles, come è possibile modificare gli assi, pertanto, fare una proposta da mandare in procedura scritta, se possibile una procedura d'urgenza, in modo tale da poter poi velocemente mandare il Programma (possibilmente entro la fine di giugno) con le modifiche finanziarie che si ritiene di dover fare, e successivamente inviarlo alla Commissione per la sua approvazione in tempo utile per il Performance Framework.

Passa la parola a Daniela Ferrara e Francesca Michelin.

Prende la parola **Daniela Ferrara** presentando lo stato di attuazione degli obiettivi del Performance Framework, mostrando dove si è arrivati rispetto a agli obiettivi del 31 dicembre 2018. Spiega come hanno proceduto a fare lo stato di attuazione: hanno preso in considerazione gli indicatori fisici e procedurali del Performance Framework fissati, e gli indicatori finanziari.

Per gli indicatori fisici, fa notare, che sono quasi tutti in linea con i target al 31 dicembre 2018; e quelli che non lo sono, sono tutti indicatori su cui si ha la ragionevole certezza che vengano raggiunti entro il target del 31 dicembre 2018. L'indicatore che è al momento un po' più sotto rispetto al target, è quello legato ad esempio, nell'Asse3, al numero di nuove imprese che ricevono un sostegno, perché è un indicatore che è composto dai progetti finanziati attraverso il Fondo di rotazione che possono essere conteggiati solo al momento dell'erogazione effettiva al beneficiario finale, e dai conti fatti rispetto a quanto già deliberato, le erogazioni dovrebbero riuscire a coprire la restante quota.

Riguardo gli indicatori di natura procedurale, spiega che era stato identificato la fase di aggiudicazione della gara come fase procedurale da tenere a riferimento per il Performance Framework. Sull'Asse 5, le ricognizioni che si stanno facendo costantemente su base più che mensile, dicono che l'obiettivo prefissato potrà essere raggiunto. Così come potranno essere raggiunti per l'Asse 6.

Sullo stato di avanzamento degli indicatori finanziari, informa che l'indicatore è la spesa certificata con il target già anticipato dal Direttore (143 milioni di spesa certificata) ridotto del 6%.

Fa notare che vi sono azioni che sono a zero: l'Asse 6 non ha ancora certificato spesa anche se della spesa è stata rendicontata all'Autorità di gestione, poiché l'ultima certificazione di spesa è stata fatta il 9 maggio ed è attualmente in fase di verifica, perciò non è stata oggetto materiale di certificazione. Vi sono quindi progetti, rendicontazioni per 48 milioni e, secondo un esercizio fatto con la struttura di liquidazione della spesa, a novembre il valore delle previsioni di spesa sono di ulteriori 43 milioni. Questo consentirebbe di poter dire che il target che si vuole negoziare con la Commissione e che si è fissato, potrebbe essere raggiunto se rimangono tali le cifre che per una parte sono rendicontazioni in corso. Spiega che hanno verificato che i target finanziari fissati all'epoca nel Programma non sono più attuali per i motivi detti dal Direttore. Questo perché, ad esempio, si era ipotizzato che tutte le azioni di un Asse partissero entro il 2018 e invece, non sono partite. Fa notare il motivo per cui il target di spesa che si era dato non è raggiungibile perché non vi sono le condizioni perché venga raggiunto. E proprio rispetto all'interpretazione di questa metodologia che, suggerisce, si dovrebbe costruire un documento da discutere con la Commissione a Bruxelles. Poiché le Regioni stanno riprogrammando, anche in Europa, il limite dato è quello di inviare le riprogrammazioni entro il 30 giugno in modo tale che la Commissione possa avere il tempo per istruirle, fare le sue verifiche interne, la consultazione con i servizi della Commissione e poi procedere con una decisione. Perché questo, modificando il piano finanziario, modifica una parte del Programma la cui modifica è oggetto di una decisione da parte della Commissione.

Conclude dicendo che, il documento, sarà tempestivamente inviato nel momento in cui ci sarà l'accordo con la Commissione, e passa la parola a Francesca Michelin.

**Francesca Michelin** aggiunge che quando è stato approvato il Programma si è pensato ad un Performance Framework immodificabile ma che poi negli anni, anche su sollecito di altri Stati, sono state individuate due ragioni fondamentali per apportarle.

Una è quella di errori materiali e la seconda è quella di giustificare la causa di fattori esogeni all'Autorità di gestione che hanno portato a dei ritardi e quindi all'impossibilità di raggiungere quei target individuati in sede di negoziato.

Conclude dicendo che c'è la necessità, da parte dell'Autorità di gestione, di andare a verificare e costruire un documento che poi sarà presentato e discusso con la Commissione e con l'Autorità nazionale a Bruxelles in una prossima riunione al fine di arrivare a un documento condiviso finale da poi presentare al Comitato.

Interviene il Sindaco di Cesena, **Paolo Lucchi**, che si complimenta per il lavoro in atto e si dice orgoglioso di ospitare il Comitato all'interno della biblioteca Malatestiana che è, oltre che sito UNESCO, un luogo simbolo di Cesena.

Informa che l'obiettivo che si è dati è di riqualificare, dopo la biblioteca Malatestiana anche casa Bufalini, e di riorganizzare e riqualificare le piazze e i luoghi di fronte alla biblioteca, grazie anche a finanziamenti nazionali. Il Sindaco ringrazia la Regione e la dott.ssa Diazzi.

## 6. Presentazione ed Approvazione della proposta di modifica del Programma

Prende la parola **Daniela Ferrara** e informa che approfitteranno della riprogrammazione per apportare alcune altre piccole modifiche per cui è necessaria una decisione da parte della Commissione:

1. L'introduzione nel Programma operativo, nell'Asse 2, di un indicatore che è stato richiesto a livello nazionale (a seguito dell'adesione al Grande Progetto) e che, diversamente da quello che è scritto nel documento, non è il numero di unità abitative ma è il numero di unità immobiliari aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 30 Megabites per secondo.
2. L'inserimento di un indicatore, nell'ambito dell'Asse 5, da collegare all'azione sulla promozione dove l'indicatore diventerà il numero di campagne di comunicazione integrata avviate perché l'indicatore che precedentemente era stato associato, che è la crescita del numero di visite ai siti del patrimonio culturale e naturale, è difficilmente misurabile sia in termini previsionali ma anche in termini effettivi. Quindi il valore target che verrà proposto al 2023 sarà di 7 campagne.
3. La modifica di indicatore di risultato sempre nell'ambito dell'asse 5 dove si modificano i valori di partenza baseline e target al 2023 di un indicatore che era il tasso di turisticità nei parchi regionali e nazionali, stimato dall'Autorità di gestione sulla base dei dati Istat.

Prende la parola **Federico Lasco** e ringrazia Francesca Michelin per il lavoro fatto sul Performance Framework. Afferma che il Performance Framework, così com'è fissato, presenta un obiettivo che è pari al doppio del valore dell'n+3: i 76 milioni confrontati con i 145 del Performance Framework sotto il profilo finanziario, sono il doppio del Programma, il 190%. E anche la quantificazione puramente finanziaria, che viene fuori dalla prima lettura fatta, è comunque un obiettivo che fa traguardare il 160% del Programma. Sottolinea che sono sfide complicate ma entrambe raccogliabili.

Aggiunge che la lettura complessiva dell'attività di attuazione del programma mostra una macchina che funziona in termini di selezione dei progetti e che funziona in termini di procedure di controllo, di certificazione e di rendicontazione della spesa. Anche gli indicatori di impatto, di carattere procedurale fisico di realizzazione del risultato, sono indicatori che fanno anche già vedere adesso che c'è una ricaduta sul territorio molto presente.

Conclude ringraziando per l'autovalutazione e fa presente che si è arrivati ad un risultato importante: la cooperazione trilaterale tra la Regione, la Commissione e l'Agenzia per la Coesione territoriale.

## 7. Presentazione dello Stato di attuazione della Strategia di Comunicazione e del Piano annuale di Comunicazione 2018

---

Interviene **Anna Maria Linsalata** per la presentazione dello Stato di attuazione della Strategia di Comunicazione 2018, in riferimento alle attività svolte da gennaio a maggio 2018. Informa che, relativamente alla comunicazione web, è stato rinnovato il sito con passaggio al nuovo format della Regione. Il nuovo sito si articola in una sezione istituzionale dedicata al Programma, le opportunità per i beneficiari, i progetti e i risultati concreti ottenuti – che rappresentano il focus principale – e la sezione relativa all'S3.

Rispetto alla comunicazione sui social, da marzo 2018 è stato aperto il profilo @PorFesrER su Twitter, che in poco tempo ha raggiunto 266 follower.

Il nuovo [portale dei Laboratori Aperti](#), oltre a una sezione generale di progetto, contiene i siti specifici dei singoli Laboratori. Si invitano le Autorità urbane a inserire i propri contenuti e ad aggiornarlo continuamente con notizie ed eventi.

Per quanto riguarda la comunicazione diretta, afferma l'importanza dell'assistenza fornita ai beneficiari attraverso lo Sportello imprese e comunica che c'è stato un picco con 13.190 contatti nel 2017 e 3.774 contatti nel primo quadrimestre 2018 (rispetto agli 8.864 del 2016). Si tratta di un servizio che risponde molto bene alle esigenze degli utenti, certificato in qualità e che rispetta gli indicatori.

Passa poi a illustrare gli eventi realizzati e i progetti implementati:

- roadshow nei Tecnopoli e nei luoghi dell'innovazione da dicembre 2017 ad aprile 2018, organizzati da Aster, che ha fatto conoscere sia agli Enti locali che alle imprese come si traduce l'incontro tra ricerca e imprese;
- convegno sul futuro della Politica di Coesione a Bologna il 27 marzo con un video messaggio della Commissaria Cretu e la presentazione dei primi 20 bus a metano a Bologna;
- "Road trip project", tra i progetti gestiti insieme alla Commissione nell'ambito della campagna "Europe in my region". Alcuni progetti sono stati proposti alla Commissione e dei blogger selezionati hanno avviato il tragitto del Mediterraneo, documentando i progetti europei incontrati su tale percorso. In Emilia-Romagna sono stati due i progetti selezionati, tra quelli proposti: uno nell'ambito del Por Fesr (per l'attrattività turistica, commerciale e culturale), a Ravenna, relativo all'allestimento di un laboratorio per tenere viva la tradizione dei mosaici; l'altro a Marzabotto, con la Scuola di Pace di Montesole, nell'ambito di un progetto Erasmus+.
- progetto Perceive, del programma Horizon 2020, nel quale la Regione Emilia-Romagna è parte terza. Il progetto è finalizzato all'analisi di cosa pensano i cittadini sulla programmazione europea e quanto sono informati. Questo progetto si rivela molto interessante perché fornisce dei feedback importanti per la comunicazione.
- Forum S3: tra il 7 e il 17 maggio si sono svolti presso il CNR, organizzati da Aster, i forum S3, momenti partecipazione e condivisione con il partenariato, in previsione della revisione della Strategia.
- Festa dell'Europa: insieme agli Europe Direct c'è stata la partecipazione al calendario di eventi "Conversazioni d'Europa". Nell'ambito della campagna della Commissione "Europe in my region", nel mese di maggio in Italia sono

stati organizzati 33 eventi, di cui 13 in Emilia-Romagna, segnalati dall'autorità di gestione.

Anna Maria Linsalata passa a presentare la campagna “Io Investo qui”, sottolineando l'innovazione di questa iniziativa che prevede il coinvolgimento diretto di chi ha beneficiato dei finanziamenti europei. In questa campagna, in continuazione con la campagna 2017, si è infatti data la parola ai beneficiari. Sono stati realizzati 5 video su progetti selezionati ed è stato lanciato il 3 aprile un concorso spot video aperto a tutti i beneficiari. Il concorso ha ricevuto 103 candidature e 93 spot video, visibili sul canale YouTube del por Fesr – fesremiliaromagna - in una playlist dedicata. Il contest prevede 7 vincitori, uno per ogni cluster, selezionati da una commissione; la premiazione si svolge il 7 giugno a R2B. Informa che il concorso ha avuto questo successo anche grazie al lavoro di rilancio dell'informazione da parte della rete di comunicazione del Por Fesr, sottolineando la rilevanza del coinvolgimento del partenariato all'interno della strategia di comunicazione.

Con riferimento alle relazioni con i media, comunica che sono state mantenute in maniera continuativa, anche con conferenze stampa, predisponendo sempre comunicati all'uscita dei bandi. Menziona “Econerre”, la rivista realizzata con Unioncamere, che dalla fine di dicembre è online ed è in parte finanziata sia dal Fesr che dall'Fse. Si tratta di un nuovo strumento per rilanciare informazioni sulla programmazione. Aggiunge che quotidianamente è prodotta e catalogata una rassegna stampa: la maggior parte degli articoli, dei servizi che compaiono sulla stampa sia cartacea che online, riguardano l'Asse 1, seguito dall'Asse 5 e Asse 3, che sono gli Assi in cui si ha un avanzamento maggiore della spesa.

Ribadisce, illustrando l'attività di partenariato, l'importanza della rete di comunicazione per poter dare la maggiore diffusione alle iniziative. Il programma della campagna “Io investo qui” e in particolare il concorso “spot video” sono frutto di un lavoro di co-progettazione, che ha coinvolto anche l'Autorità di gestione.

Informa sulle prossime attività previste dal piano di comunicazione 2018: la continuazione della campagna informativa “Io investo qui”, con una promozione continua sui social; la presenza della Regione agli eventi di R2B - con un focus su Por Fesr e Por Fse - e ad Ecomondo; un'attività continuativa sulla comunicazione web per dare visibilità a esempi di progetti, anche in lingua inglese; le attività di comunicazione diretta e, quindi, di assistenza ai beneficiari con lo Sportello imprese, e le attività di partenariato con il coinvolgimento della rete.

**Morena Diazzi** ringrazia e chiede di fare la comunicazione anche sui Cluster e sull'andamento dei Por.

**Daniela Ferrara** informa che una delle richieste fatte dalla Commissione fin dall'inizio della programmazione era quella di cercare di coordinare maggiormente tutta la rete della Ricerca Industriale della Regione, costruita dalla legge 7 del 2002 fino ad oggi. Quindi dopo 16 anni di lavoro fatti alla giunta regionale per avere la rete della ricerca che, nella logica della S3, doveva evolvere verso una maggiore capacità di integrazione con la parte delle alte competenze e con tutto il mondo delle imprese e delle professioni, si è cercato, con i Cluster previsti nella programmazione, di avviare l'attività. Comunica che, dopo tre anni e mezzo di lavoro, si riescono a vedere i risultati: sono stati nominati i presidenti, i cluster manager, sono state istituite le associazioni registrate nei diversi ambiti. La Regione non partecipa a questi cluster, ma finanzia le attività del cluster manager. Sono state definite molto bene anche le loro missioni e l'ultimo cluster da costituire è quello sui Big Data, Il Muner, un ulteriore cluster, nato

con finalità più legate alla formazione delle alte competenze, con il quale si sta interloquendo più sul tema del modello, per lanciare anche nuove magistrali che possano essere di interesse a livello internazionale, e di soddisfazione per i giovani.

Prende la parola **Cecilia Maini** di Aster che ha curato i Cluster di Scienze della Vita e del Benessere e che sostituisce Giorgio Moretti, coordinatore dell'attività. Aster ha ricevuto l'incarico da parte della Regione di portare avanti alcune delle attività di implementazione dell'S3 regionale. All'interno della stessa strategia erano previsti momenti di bilancio del primo periodo della programmazione in cui verificare effettivamente l'implementazione della strategia e capire dove fosse necessario aggiustare il tiro, soprattutto nell'ambito dei temi di priorità di investimento e suggerire anche delle politiche degli strumenti di intervento a supporto di chi poi definisce effettivamente le policies. Questi momenti di confronto sono stati organizzati dalla Regione e aperti ai principali stakeholder regionali, e hanno visto la partecipazione degli attori del sistema regionale, ma anche degli assessorati e delle direzioni competenti.

Informa che i cluster sono queste associazioni tra laboratori e centri per l'innovazione della rete alta tecnologia, che si sono collocati all'interno di queste associazioni tematiche insieme alle imprese e agli enti di alta formazione. Nell'atto costitutivo hanno già definito delle Value Chain e hanno lavorato per formulare dei primi obiettivi strategici che partivano da un'analisi dei dati raccolti in questo primo periodo di implementazione dell'S3, per verificare dove effettivamente sia necessario rafforzare determinati strumenti o piuttosto individuarne di nuovi. Questa è stata anche l'occasione di portare soggetti pubblici e privati a ragionare su quelli che potevano essere temi della formazione, nella definizione di nuove figure professionali emergenti che sono fortemente richieste dal comparto industriale.

Conclude che ai 7 eventi tematici, a partire dal 7 maggio, la partecipazione è stata consistente e i documenti sono pubblicamente disponibili sul sito e diventeranno un documento di indirizzo per la Regione per la prossima fase di implementazione della strategia

## **8. Informativa sulle Attività di Valutazione**

---

Prende la parola **Francesco Cossentino**, responsabile del monitoraggio e della valutazione del Fesr e dell'Fse, per fare il punto sulla valutazione. Inizia col presentare il percorso del piano di valutazione: il 28 gennaio 2016 è stato approvato il piano e ad agosto dello stesso anno era stato definito il "term of reference", formalizzato però solo il 30 aprile 2017. Fa notare che l'offerta tecnica è stata predisposta in due lotti, un lotto per il Fesr e un lotto per l'Fse e prevede una prima ondata di valutazione con scadenza alla fine del 2019 e dal 2019 le altre chiusure del Programma. Informa che è stato concluso l'affidamento del servizio di valutazione indipendente e che a giugno ci sarà l'incontro con i valutatori indipendenti, i quali dovranno predisporre un piano di attività sulla base delle azioni e degli interventi da valutare. Si prevede che nel 2018 si predispongano i primi rapporti preliminari.

Gli aspetti da valutare sono l'efficacia della rete regionale dell'alta tecnologia, l'efficacia del sostegno alla start up, gli effetti sul sistema dell'innovazione tecnologica e organizzativa, l'agenda digitale, gli interventi a favore dell'internazionalizzazione e il tema dell'efficienza energetica.



Vuole specificare che tutte le domande di valutazione messe nel piano sono state concepite nella fase di redazione del piano di valutazione ma, man mano che è stata avviata l'attuazione e sono stati realizzati rapporti di monitoraggio estremamente approfonditi, è stata focalizzata meglio l'attività di valutazione, portando a una evoluzione delle domande.

Conclude affermando che tutte le valutazioni che si svolgeranno nell'ambito del Fesr, come pure quelle dell'Fse che quelle che riguardano il Piano regionale agricolo, dovranno essere finalizzate fundamentalmente alle politiche per le occupazioni in attuazione nel patto per il lavoro, poiché lo scopo sarà quella di analizzare che impatto queste politiche avranno sull'occupazione sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista quantitativo.

Il **Direttore** fa notare che sono state aggiunte ulteriori integrazioni e aggiornamenti per quanto riguarda la parte giovani che la giunta sta ponendo al centro delle proprie politiche e che è in atto un monitoraggio attento di tutte le azioni.

**Silvia Martini** interviene riprendendo sottolineando l'importanza del rapporto di collaborazione tra i responsabili dei piani di valutazione tra Programmi, con l'obiettivo di definire in maniera più puntuale gli approcci valutativi delle valutazioni trasversali, quindi di declinare domande valutative.

## **9. Informativa sulle attività di Audit**

---

Prende la parola **Antonella Liberatore** del servizio autorità di Audit. Dopo aver informato i presenti dell'assenza di Marisa Canu per questioni di lavoro, inizia con il riepilogo sul lavoro fatto dall'ultimo Comitato di sorveglianza. Dal punto di vista dell'Audit di secondo livello, è stata presentata, entro i termini, la RAC (Relazione Annuale di Controllo) dell'Autorità di Audit che include anche il parere di Audit per l'Autorità di gestione, approvato senza riserve. Informa che è stato già ricevuta dalla Commissione la notifica sull'approvazione dei conti e non vi sono comunicazioni contrarie a quello che è stato approvato ed è stato infatti determinato il saldo che la Regione otterrà. Con la RAC è stato dato atto degli esiti dell'Audit di sistema fatto nel terzo anno contabile, dell'Audit delle operazioni e quindi anche dell'Audit dei conti.

Per quanto riguarda l'Audit di sistema del terzo anno contabile, è stato auditato lo scorso anno sia l'Autorità di gestione che l'Autorità di Certificazione e tre organismi intermedi: le Autorità Urbane del Comune di Ferrara, di Parma e di Reggio Emilia. A ciascun organismo è stato dato un giudizio positivo, un giudizio 2, anche se sono necessari alcuni piccoli miglioramenti. Per quanto riguarda invece l'Audit delle operazioni, informa che si è concluso nel mese di novembre 2017 e sono stati svolti 30 controlli: non sono stati rilevati degli errori sistematici o sistemici ma solo errori di tipo casuale. Le irregolarità sono state riscontrate solo su 4 operazioni per un importo di meno di 5.000 euro. Sull'Audit dei conti c'è stata molta collaborazione, lavoro concluso entro i termini ed in modo positivo. È stata rispettata la chiusura dei conti, con parere positivo, e la presentazione di tutti i documenti di garanzia.

Afferma che dal 15 di febbraio, è stato chiuso l'Audit dei conti e la Relazione Annuale di Controllo e si è partiti subito con l'Audit di sistema e si sta terminando la stesura del rapporto provvisorio. Anche per questo quarto anno contabile è stato auditato sia l'Autorità di gestione che l'Autorità di Certificazione e gli ultimi organismi intermedi, le ultime Autorità Urbane.

Infatti, fa notare, anche Cesena è una delle Autorità Urbane auditate per il quarto anno contabile. Specifica però che la modalità di Audit è avvenuta in modalità desk ed è in fase di completamento.

Conclude dicendo che, poiché il 2018 è l'anno del Performance Framework è stato deciso di fare un Audit sugli indicatori. La stesura del Rapporto Provvisorio dovrebbe terminare entro il mese di maggio e invece da giugno, afferma, si inizierà con la programmazione dell'Audit delle operazioni.

Il **Direttore** ringrazia l'Autorità di Audit per la grande collaborazione rispetto anche agli Audit fatti sugli indicatori. Si dice soddisfatta della collaborazione molto fruttuosa, anche sull'individuare le metodologie condivise per riuscire a portare avanti questioni molto complicate che ci sono all'interno della programmazione.

## **10. Informativa sullo Stato di Avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**

---

**Daniela Ferrara** prende la parola chiede di chiudere con un aggiornamento rispetto allo stato di avanzamento della strategia nazionale aree interne e del piano di rafforzamento amministrativo. Introduce Silvia Martini del Nucleo di Valutazione degli investimenti della Regione Emilia-Romagna.

Prende la parola **Silia Martini** che desidera informare i presenti su due informative che riguardano lo stato di avanzamento del nuovo Piano di rafforzamento amministrativo 2018/19. Afferma che la Regione Emilia-Romagna ha presentato a gennaio la proposta di cambiamento amministrativo per il 2018/19, e si è in attesa di feedback da parte della Commissione. La struttura proposta è stata approvata dal servizio della coesione per il modello centrale, ed è stato anche chiesto, insieme alle altre Regioni, di approvare un tavolo di lavoro proprio per semplificare alcuni indicatori e soprattutto per dar conto delle diverse tipologie di procedure.

Comunica che sono stati fatti degli interventi sia specifici sui singoli Programmi sia trasversali.

## **11. Illustrazione dello stato di attuazione della Strategia Aree Interne**

---

**Silvia Martini** passa alla strategia nazionale aree interne: le aree interne selezionate per l'attuazione della strategia nazionale sono 4, tutte e quattro finanziate. A dicembre 2017 è stato annunciato il finanziamento della quarta area, anche se per questa si è ancora in attesa. Aggiunge che il percorso è piuttosto articolato e si parte dalla selezione dell'area e dall'avvio dei ragionamenti sulla strategia fino all'approvazione della strategia e alla sottoscrizione del programma 4 che è lo strumento che dà corso all'implementazione dei singoli progetti. Vi sono quattro aree in diverse fasi di questo percorso:

- l'Appennino emiliano, che è stata la prima area finanziata, ha già dato a dicembre 2017 una strategia d'area, a breve si potrà cominciare a realizzare il progetto.

- Il basso ferrarese, la seconda area selezionata, ha presentato dei dati preliminari di strategia e ha presentato anche la strategia d'area che è in fase di valutazione e si conta di chiudere la valutazione a brevissimo.
- Per l'Appennino piacentino-parmense si è, anche in questo caso in attesa di ricevere formalmente la strategia d'area, di ricevere la valutazione.
- Per l'Alta Valmarecchia, che è l'ultima area sia in graduatoria sia come opportunità di finanziamento, è stata approvata la bozza di strategia e si sta procedendo velocemente verso il preliminare.

Conclude ringraziando per l'attenzione.

Interviene il **Direttore** e informa che per le aree interne alcuni progetti sono partiti, ad esempio quello dell'appennino reggiano, in quanto oggetto di selezione per l'Asse 5: sono stati quindi riadattati come entità di finanziamento alla strategia.

Per quanto concerne Ferrara, comunica che hanno predisposto la strategia che deve essere oggetto di approvazione ed è iniziata anche una selezione da parte loro dei progetti che intendono provare ad applicare in quell'ambito.

Fa presente una problematica che riguarda le risorse finanziarie: a Reggio Emilia sono stati destinati 2 milioni di euro circa, mentre era stata proposta una progettualità di circa 4 milioni di euro di contributi. Perciò c'è la necessità di una verifica con la parte politica di quali sono le risorse aggiuntive che è possibile emettere.

Per quanto riguarda Piacenza afferma che la strategia è già stata assunta e sono anche già stati individuati dei progetti, così come per la Valmarecchia, che è stata inserita solo successivamente. Informa della necessità di rafforzare il livello di progettazione a Valmarecchia per identificare meglio quali sono gli Assi di riferimento dei progetti.

Afferma che esiste un lavoro di affiancamento quasi quotidiano e che ci sono alcuni ambiti in cui la strategia può trovare, anche attraverso l'integrazione con il PSR e con il Fondo Sociale, un'applicazione integrata, come è avvenuto a Reggio Emilia e a Ferrara.

Il **Direttore** ringrazia tutti per la partecipazione e per l'attenzione.